



*CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE PER
L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE IN ETÀ
ADULTA DI VARESE*
e-mail: edavarese@libero.it
Sito: www.edavarese.it



COMUNITA' MONTANA VALCERESIO

21051 ARCISATE (VA) – Via Matteotti, 18 – P.IVA e COD. FISCALE 80011140128
Tel. 0332/85.02.76 0332/85.03.03 – Fax. 0332/47.43.73
e-mail: ufficiopianodizona@cmvalceresio.it

EDUCAZIONE DEGLI ADULTI IN VALCERESIO

PROGETTO PER LA RIORGANIZZAZIONE ED IL POTENZIAMENTO DELL'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI IN VALCERESIO

A cura di : Giovanni Bandi – CTP Varese
Giuliano Leone – CTP Varese

In collaborazione con : ANOLF, Sportello per l'Immigrazione di Arcisate, Coordinamento Immigrati CGIL

GIUGNO 2005

Premessa

Il significativo numero di corsisti residenti in Valceresio¹ che ogni anno si iscrive alle attività istituzionalmente di competenza del Centro Territoriale Permanente per l'Istruzione e la Formazione in Età Adulta di Varese (Tab.1) evidenzia la presenza di una richiesta di formazione largamente presente nel territorio ed ampiamente giustificata dalla Tab. 4 relativa ai livelli di scolarizzazione della popolazione residente (dati Censimento ISTAT della popolazione 2001) Questo progetto, nell'ambito di quanto previsto dall'O.M. 455/97 e dall'Accordo del 2-3-2000 Conferenza unificata Stato-Regioni, ha lo scopo di ampliare l'offerta e la partecipazione alle attività formative fornendo opportunità di istruzione e formazione permanente il più possibile vicine agli utenti, nell'ambito delle loro comunità.

1. Il quadro normativo di riferimento

L'istituzione in Provincia di Varese, sulla base dell'O.M.455/97, nell'anno scolastico 1998-1999 dei Centri Territoriali Permanenti per l'Istruzione e la Formazione in Età Adulta costituisce lo sviluppo di un lungo processo iniziato nel 1973 con l'istituzione delle "150 ore", al fine di consentire il conseguimento della Licenza Media a lavoratori che ne erano sprovvisti dopo un solo anno scolastico e sulla base di programmi specifici.

Essa costituisce la presa d'atto da parte dell'Amministrazione scolastica dei notevoli cambiamenti avvenuti in questi corsi: agli operai di fabbrica si sono progressivamente affiancati e poi sostituiti casalinghe, disoccupati, drop out ed extracomunitari. Tali cambiamenti sono correlati ai radicali mutamenti avvenuti nella realtà economica italiana ed internazionale e dei suoi riflessi sui processi formativi. La globalizzazione dell'economia, l'affermarsi delle nuove tecnologie e la rapidità delle loro innovazioni hanno fatto sì che il sapere, l'intelligenza tecnico-scientifica, il know-how siano la risorsa fondamentale nell'attuale competizione economica e quindi l'istruzione costituisce un elemento DECISIVO per lo sviluppo del sistema paese. Se in passato il concetto di analfabeta connotava "semplicemente" l'incapacità di leggere e scrivere, oggi, e sempre di più per il futuro, tale termine si estende a chi, pur sapendo leggere e scrivere, non è in grado di comunicare con le nuove tecnologie e di decodificarne i messaggi. L'Educazione degli Adulti si inserisce quindi in quel processo di lifelong learning che vede l'individuo coinvolto nei processi di apprendimento formale, non formale e informale per tutto l'arco della vita e in tutti gli ambiti della vita, al fine di una propria autorealizzazione come persona, come lavoratore e come cittadino.

Non solo, lo spostamento di milioni di persone dalle aree più povere del pianeta verso quelle più ricche è un dato strutturale che non può essere affrontato erigendo muri, ideologici ancorché materiali. Anche in questo contesto, l'attività d'istruzione e formazione costituisce una componente fondamentale di "politiche" sociali basate sull'accoglienza, l'inclusione, e l'interculturale.

E' quindi dalla necessità di misurarsi con tali questioni che nel MEMORANDUM SULL'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE PERMANENTE della COMMISSIONE DELLE COMUNITA' EUROPEE (Bruxelles 30-10-2000) nei 6 Messaggi Chiave sono stati individuati come obiettivi per l'EDA :

- Garantire un accesso universale e permanente all'istruzione ed alla formazione, per consentire l'acquisizione e l'aggiornamento delle competenze necessarie per una partecipazione attiva alla società della conoscenza ;
- Sviluppare contesti e metodi efficaci d'insegnamento e di apprendimento per un'offerta ininterrotta d'istruzione e di formazione lungo l'intero arco della vita e in tutti i suoi aspetti ;
- Offrire opportunità di formazione permanente il più possibile vicine agli utenti della formazione, nell'ambito delle loro comunità e con il sostegno, qualora opportuno, di infrastrutture basate sulle TIC.

¹ Il Territorio di riferimento di questo studio comprende gli 11 Comuni del Distretto di Arcisate, anche se ovviamente la partecipazione ai corsi è aperta anche ai residenti nei comuni vicini

Nel marzo 2000, alla O.M. 455, fa poi seguito l'Accordo Stato-Regioni, accordo che va a riprendere e sviluppare alcuni aspetti centrali contenuti nella O.M stessa, tra cui quelli relativi al sistema integrato. Partendo da alcune affermazioni di principio legate alla Dichiarazione Finale della Conferenza di Amburgo sull'Educazione Permanente e agli obiettivi e alle strategie del Patto Sociale per lo sviluppo e l'occupazione (" ...l'EDA deve essere vista in una prospettiva orientata a diversi obiettivi, dal recupero dei drop-outs alla rimotivazione culturale e sociale, all'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, alla lotta alla disoccupazione, nonché all'accoglienza degli immigrati ..."), l'Accordo pone al suo centro la costituzione dei Comitati Locali, intesi come "sede privilegiata della programmazione concertata" tra i Comuni, l'Ufficio Scolastico territoriale, le parti sociali, le agenzie formative ..." in raccordo con le politiche occupazionali e i servizi per l'impiego. Tuttavia, mancando ancora la definizione degli ambiti territoriali da parte della Regione Lombardia da cui dovrebbe discendere la dislocazione dei Centri Territoriali, i Comitati Locali rappresentano una realtà del tutto marginale, nata esclusivamente su basi spontaneistiche, nella cui direzione sarebbe comunque il caso di operare in attesa dell'attuazione dell'Accordo.

Altro passo fondamentale nelle potenzialità di sviluppo dell'EDA, frequentemente ignorato, è costituito dalla legge sull'Autonomia scolastica, regolamentata dal DPR n° 275 del marzo 1999, in cui si afferma il principio che ogni istituto scolastico, ancor meglio se in rete con altri, ha titolo per organizzare un'offerta formativa rivolta alla popolazione adulta, con particolare attenzione ai genitori degli alunni frequentanti la scuola.

2. Ruolo e finalità dei Centri Territoriali Permanenti

Istituiti dall'Ordinanza Ministeriale 455/97, i CTP accolgono corsisti che abbiano compiuto i 15 anni entro il 31 Dicembre dell'anno di iscrizione, forniti di regolare permesso di soggiorno se cittadini extracomunitari maggiorenni. Essi trovano riferimento didattico ed amministrativo presso un'istituzione scolastica provinciale individuata tra quelle nel cui ambito territoriale sono programmate attività per adulti, posseggono finanziamento autonomo ed il Dirigente Scolastico della scuola cui sono aggregate è coordinatore del Centro. E' espressamente prevista la possibilità di convenzioni con singoli docenti, Scuole, Enti ed Associazioni pubbliche e private al fine di favorire l'accesso e di ampliare l'offerta formativa, così come la presenza di mediatori linguistici e culturali.

I Centri svolgono attività di:

- Accoglienza, ascolto ed orientamento;
- Alfabetizzazione primaria funzionale e di ritorno, anche finalizzata ad un eventuale accesso ai livelli superiori di istruzione e di formazione professionale;
- Approfondimento della lingua e dei linguaggi;
- Sviluppo e consolidamento di competenze di base e di saperi specifici;
- Recupero e sviluppo di competenze strumentali culturali e relazionali idonee ad un'attiva partecipazione alla vita sociale;
- Acquisizione e sviluppo di una prima formazione o riqualificazione professionale;
- Rientro nei percorsi di istruzione e formazione.

Le tipologie dei Corsi da attivare sulla base delle richieste emerse dagli iscritti sono finalizzati a:

- Predisporre un servizio finalizzato a coniugare il diritto all'istruzione con il diritto all'orientamento ed al riorientamento ed alla formazione professionale;
- Offrire la possibilità di consolidare ed ampliare conoscenze e competenze specifiche certificate e riconosciute;
- Promuovere il sistema integrato di formazione al fine di potenziare l'educazione permanente degli adulti;
- Fornire la Licenza Media a chi, maggiore di 15 anni, ne sia sprovvisto.

Tab. 1 ISCRITTI AL CTP DI VARESE PER ANNO SCOLASTICO, TIPOLOGIA CORSI, COMUNE DELLA VALCERESIO DI PROVENIENZA.

Comune di Residenza	A.S. 2000-2001				A.S. 2001-2002				A.S. 2002-2003				A.S. 2003-2004				A.S. 2004-2005			
	Ital. per Stran.	Lic. M.	Corsi breve alf.fun	Totale	Ital. per Stran.	Lic. M.	Corsi breve alf.fun	Totale	Ital. per Stran.	Lic. M.	Corsi breve alf.fun	Totale	Ital. per Stran.	Lic. M.	Corsi breve alf.fun	Totale	Ital. per Stran.	Lic. M.	Corsi breve alf.fun	Totale
ARCISATE	2	1	10	13	5	2	3	10	12	1	1	14	6	=	9	15	11	8	7	26
INDUNO O.	9	1+1c.c	15	26	12	1	4	17	=	2	=	2	7	2	4	13	13	2	5	20
BRUSIMPIANO	=	=	=	=	=	1c.c.	=	1	1	=	=	1	1	=	=	1	=	1	=	1
BESANO	=	2	2	4	2	1	=	3	1	=	1	2	1	=	=	1	1		1	2
CUASSO AL M.	=	2+1c.c	4	7	=	=	1	1	4	1	1	6	1	2	=	3	2		1	3
PORTO C.	2	2	2	6	7	=	=	7	30	=	=	30*	3	2	2	7	3		3	6
CANTELLO	2	1	3	6	=	=	=	=	7	1	=	8	3	1	2	6	1	1	3	5
CLIVIO	1	1	1	3	1	=	3	4	=	=	=	=	=	=	=	=				
BISUSCHIO	=	4	=	4	2	3	1	6	=	1	=	1	=	=	4	4	2	1		3
SALTRIO	=	=	=	=	1	1	=	2	=	=	=	=	=	=	=	=	1	1	1	3
VIGGIU'	3	2	4	9	4	2	2	8	4	2	4	10	=	=	=	=	3	1	1	5
TOTALE VALCERESIO	19	18	41	78	34	11	14	59	59	8	7	74	22	7	21	50	37	15	22	74

Fonte: CTP Varese

* Tale numero è motivato dalla presenza di un albergo presso cui erano ospitati i richiedenti asilo politico

3. Territorio e popolazione di riferimento

Il Distretto della Valceresio comprende 11 Comuni prevalentemente di dimensione medio-piccola: Arcisate, Besano, Bisuschio, Brusimpiano, Cantello, Clivio, Cuasso al Monte, Induno Olona, Porto Ceresio, Saltrio e Viggì. Come rilevato nel Piano di Zona “Il territorio si caratterizza sia in senso morfologico che socio economico per la presenza di due sottosistemi: quello meridionale, più prossimo al capoluogo, di cui costituisce quasi una conurbazione, con una buona presenza di insediamenti industriali e commerciali ed una discreta autonomia economica, nel quale si concentrano i servizi esistenti e che gode di una buona accessibilità all’offerta varesina; quello corrispondente all’alta valle, le cui risorse economiche ed occupazionali sono strettamente dipendenti dal Canton Ticino e in cui l’accessibilità ai servizi risulta più difficoltosa”.

COMUNE	RESIDENTI	SCUOLE PRESENTI
Arcisate	9303	Istituto Comprensivo
Besano	2254	Distaccamento (SE e SMS) di Porto C.
Bisuschio	3821	Istituto Comprensivo – Istituto Istruzione Superiore – Centro di Formazione professionale
Brusimpiano	1025	Distaccamento (SE) di Porto C.
Cantello	4192	Istituto Comprensivo
Clivio	1962	Distaccamento (SE) di Viggì
Cuasso al M.	2990	Distaccamento (SE e SMS) di Bisuschio
Induno Olona	9763	Istituto Comprensivo
Porto Ceresio	2970	Istituto Comprensivo
Saltrio	2914	Distaccamento (SE e SMS) di Viggì
Viggì	4802	Istituto Comprensivo
Totale	45.996	

Fonte: Provincia di Varese.

I servizi scolastici sono sufficientemente distribuiti sul territorio, a Bisuschio sono presenti un Istituto Superiore ed un Centro di Formazione Professionale. La popolazione residente è di 45.996 unità (il di quella provinciale), mentre la popolazione straniera (Tab. 2-3) ammonta a 1531 unità (3,3%). Di queste 1345 unità, l’ 87,85%, sono di origine extracomunitaria, in prevalenza proveniente dai Paesi est europei-balcanici ed africani. Loro presenza, lungi dall’essere un fenomeno contingente ed occasionale, costituisce un dato strutturale della nostra società e destinato a crescere ulteriormente nei prossimi anni. Lo studio del CISED “L’immigrazione straniera nella Provincia di Varese” già nel Luglio 2000 evidenziava un graduale passaggio da una presenza di tipo individuale ad un modello di insediamento di natura più familiare con correlata crescita del sottosistema dei minori per cui anche se “è *premature affermare che l’immigrazione straniera sul territorio lombardo stia rapidamente avviandosi verso una fase di stabilizzazione/integrazione contraddistinta dalla diffusione di nuclei familiari e di seconda generazione, è innegabile che tale processo è da ritenersi largamente in atto*”. Per loro apprendere la lingua dell’inserimento, del lavoro e delle regole sociali è uno strumento fondamentale per poter far risaltare la propria identità culturale in modo partecipativo. La mancanza di specifici interventi formativi rivolti agli adulti,

priva quanti non sono nelle condizioni di poter frequentare i corsi a Varese di un essenziale strumento d'integrazione.

Tab.2 Stranieri residenti nel Distretto di Arcisate per area geografica di provenienza al 31-12-2003

PROVENIENZA	Residenti Distretto Arcisate	Comp. %	Residenti Provincia %
EUROPA-UE	152	9,93	14,16
ALTRI PAESI SVILUPPATI	102	6,66	2,70
NUOVI PAESI UE	34	2,22	1,52
ALTRI PAESI EUROPEI	516	33,70	27,91
AFRICA	434	28,35	29,46
CENTRO E SUD AMERICA	151	9,86	11,60
ASIA	139	9,08	12,63
APOLIDI	3	0,20	0,02
TOTALE	1531	100,00	100,00

Fonte: Provincia di Varese.

Tab. 3 Stranieri residenti nel Distretto di Arcisate per classi d'età al 31-12-2003

CLASSI D'ETA'	Residenti Distretto Arcisate %	Residenti Provincia Va %
0-2 anni	5,09	5,35
3-5	5,29	4,62
6-10	6,27	5,91
11-14	3,79	4,14
15-17	2,55	2,83
18-24	10,57	10,14
25-34	26,17	27,07
35-44	24,87	23,63
45-54	7,77	9,16
55-64	3,92	3,69
65-74	2,55	2,21
75 e oltre	1,17	1,23
TOTALE	100,00	100,00

Fonte: Provincia di Varese

Tab.4 Indice di non conseguimento della scuola dell'obbligo e di possesso di diploma di Media superiore. ²

COMUNI	Indice privi titolo 15-52 anni	Indice Media sup. over 19	Indice media sup 19-34 anni	Indice media sup. 35-44 anni
ARCISATE	11,95	22,89	41,00	26,17
BESANO	14,14	20,49	35,44	24,41
BISUSCHIO	12,24	21,84	41,80	27,88
BRUSIMPIANO	9,60	26,06	37,31	28,83
CANTELLO	9,68	26,09	50,46	33,64
CLIVIO	9,78	20,97	42,12	21,97
CUASSO AL M.	9,96	24,34	42,28	28,38
INDUNO OLONA	9,00	30,10	50,36	37,78
PORTO CERESIO	10,73	26,44	44,37	31,47
SALTRIO	14,43	18,71	37,91	20,44
VIGGIÙ	13,35	20,54	36,33	27,28
PROVINCIA VARESE	9,57	31,07	51,83	39,26

Fonte: Censimento 2001- ISTAT

² Indice = E' il rapporto percentuale avente a numeratore la popolazione della classe in oggetto che non ha o ha conseguito il titolo di studio e a denominatore il totale della popolazione della stessa classe di età.

Per quanto riguarda i livelli di scolarizzazione, i dati evidenziati dalla Tab.4, relativi al Censimento della popolazione del 2001, sono estremamente preoccupanti: a fronte di un indice provinciale di non conseguimento della scuola dell'obbligo pari a 9,57 nella fascia di età tra i 15 e 52 anni (dato assai elevato per una provincia "ricca" come quella di Varese), nessun Comune, tranne Induno O. (con il 9,00) è sotto a questo dato, con punte superiori al 14 a Saltrio e Besano. A oltre 40 anni dall'istituzione della media unificata ed a 30 dalle 150 ore, la Licenza Media è ancora una "chimera" per una quota assai significativa della popolazione in età lavorativa. Anche per quanto riguarda il possesso di un titolo di studio di Media Superiore non solo i dati di tutti i Comuni del distretto sono al di sotto del dato provinciale, ma più della metà dei giovani tra i 19-34 anni posseggono solo il titolo di Licenza media per arrivare ai 2/3 della fascia d'età 35-44. Questi dati sono assai indicativi dei bassi livelli di scolarizzazione della popolazione attiva e confermano le analisi che a livello nazionale ed europeo mettono in evidenza i rischi di "moderno" analfabetismo cui sono soggetti i due terzi della popolazione italiana. Ulteriore conferma a questi dati si ha dagli iscritti al Centro per l'Impiego di Varese residenti in Valceresio: i privi di Licenza Media sono 366, di questi 78 (il 21,3%) sono stranieri. Questi dati si riferiscono al Luglio 2004, nel Maggio 2005 gli stranieri iscritti sono diventati 137 (+ 75%). Mentre tra gli italiani la maggioranza sono donne (il 55,2%), tra gli stranieri maschi e femmine si equivalgono.

Tab.5 Iscritti al Centro per l'Impiego di Varese privi di licenza media per comune di residenza e nazionalità

Comune di Residenza	ISCRITTI AL CENTRO PER L'IMPIEGO DI VARESE						
	ITALIANI			STRANIERI			TOTALE
	M	F	TOT	M	F	TOT	
ARCISATE	26	38	64	12	7	19	83
INDUNO O.	12	32	44	11	12	23	67
BRUSIMPIANO	3	2	5	=	=	=	5
BESANO	9	6	15	=	1	1	16
CUASSO AL M.	5	4	9	4	=	4	13
PORTO C.	15	15	30	6	4	10	40
CANTELLO	13	13	26	3	3	6	32
CLIVIO	8	4	12	=	4	4	16
BISUSCHIO	12	13	25	2	3	5	30
SALTRIO	6	10	16	=	1	1	17
VIGGIU'	20	22	42	1	4	5	47
TOTALE VALCERESIO	129	159	288	39	39	78	366

Fonte: Centro per l'Impiego di Varese. Luglio 2004

4. L'EDA in Valceresio: ipotesi d'intervento.

Con l'istituzione delle 150 ore, nel 1975 viene avviato a Cuasso al Monte un corso, finanziato dalla Regione Lombardia, rivolto soprattutto ai lavoratori del locale Ospedale. Nell'Anno scolastico 1977/78 viene attivato presso la Scuola Media Statale di Arcisate un Corso Sperimentale per Lavoratori (dizione Ministeriale dei corsi meglio conosciuti come 150 ore) che resterà attivo fino all'A.S. 1994/95 quando verrà chiuso a causa della progressiva riduzione degli iscritti, ridotti a pochi drop-out. A partire da questo anno l'utenza della Valceresio graviterà sui corsi di Varese. Con l'attivazione del CTP, e quindi l'ampliamento dell'offerta formativa, il numero degli iscritti proveniente dalla Valceresio (Tab.1) è progressivamente aumentato: si tratta perlopiù di corsisti spinti dall'urgenza di conseguire un titolo di studio per necessità lavorative o di apprendere e/o migliorare la padronanza della lingua italiana per meglio inserirsi nella realtà professionale e sociale. Sono essi espressione di un bisogno di istruzione e formazione assai più ampio e che non trova adeguata soddisfazione nel territorio di residenza. La distanza, le difficoltà di collegamento, specie nei mesi invernali, obbligano i corsisti a sacrifici non indifferenti, con ripercussioni nella regolarità della frequenza, che a volte portano al ritiro anche dei più motivati. E' sulla base di queste e delle altre considerazioni precedentemente svolte che si giustifica la ripresa ed il rilancio delle attività di Educazione degli Adulti in Valceresio. Tale intervento, sulla base dell' Accordo del 2-3-2000 della Conferenza Stato-Regioni, deve coinvolgere tutti i soggetti istituzionalmente preposti, a partire dalle istituzioni scolastiche e dagli Enti Locali cui è stata affidato il compito di programmare tali interventi, per realizzare un sistema integrato di Educazione degli Adulti.

. Per quanto compete al CTP, nel quadro delle risorse disponibili, della normativa vigente e delle richieste dell'utenza, per l'Anno Scolastico 2005-2006 l'intervento intende così articolarsi:

- Corsi d'Italiano per Stranieri
- Corso di Licenza Media (integrato con la Formazione Professionale)
- Progettazione di un percorso integrato di superiore serale
- Rilevazione degli interventi già esistenti e successiva progettazione di corsi brevi, modulari, di alfabetizzazione funzionale (Informatica-Inglese).

Dal momento che non esiste un'attività pregressa di rilevazione ed analisi dei bisogni formativi né tantomeno didattica, la fase dell'accoglienza, a partire dalla pubblicizzazione dei corsi, riveste un'importanza fondamentale per la realizzazione di questo progetto. E' infatti dalle iscrizioni raccolte e dalle richieste pervenute che prende avvio l'attività di progettazione che, sulla base dei successivi incontri con l'utenza ed i soggetti interessati, porterà a definire nel concreto l'offerta formativa per l'Anno Scolastico 2005-2006.

Poiché il CTP di Varese opera anche all'interno della Casa Circondariale di Varese ed in collaborazione con i Servizi Sociali-area penale del Tribunale dei Minori di Milano, l'attività di rimotivazione ed orientamento potrà riguardare soggetti messi alla prova, sottoposti a misure alternative (Art.21) ecc. nell'ambito delle attività definite dal Comitato Carcere e Territorio della Provincia di Varese, di cui il CTP è componente.

PUBBLICIZZAZIONE E RACCOLTA ISCRIZIONI

Sulla base di queste considerazioni, l'attività di pubblicizzazione dei corsi e raccolta delle iscrizioni deve iniziare con congruo anticipo rispetto all'inizio dell'attività didattica vera e propria, prevista per fine Settembre-inizio Ottobre. Si ipotizzano due momenti ben definiti: Maggio-Giugno-Luglio (fase "estensiva", finalizzata soprattutto alla conoscenza nel territorio dell'offerta formativa); Settembre (fase "intensiva", rivolta soprattutto ai potenziali utenti con iniziative "mirate", ed inizio dei colloqui, in forma assembleare ed individuale).

In questa fase il CTP provvede alla redazione del materiale di promozione (anche plurilingue) e della scheda d'iscrizione, gli Enti Locali alla loro diffusione insieme con tutti i soggetti interessati. Gli stessi soggetti provvedono alla raccolta delle schede d'iscrizione in punti di raccolta predefiniti (Sedi comunali, scolastiche, associative ecc.) che verranno poi consegnate al CTP.

AZIONI PREVISTE	STRUMENTI	RISORSE
Promozione e Informazione	<ul style="list-style-type: none"> • Manifesti, locandine • Periodici comunali • Volantini • Mass Media • Lettere personali (disoccupati iscritti Centro per l'Impiego di Varese, iscritti all'anagrafe privi di titolo di studio) 	<ul style="list-style-type: none"> • CTP (Stesura manifesti, locandine, volantini) • Informagiovani (distribuzione) • Enti locali (diffusione manifesti, locandine, volantini) • OOSS (distribuzione) • Uffici pubblici (distribuzione) • Agenzie e Centro per l'impiego (distribuzione) • Parrocchie (distribuzione) • Associazioni volontariato (distribuzione) • Sportello stranieri (distribuzione) • Scuole (distribuzione) • Biblioteche (distribuzione)
Raccolta iscrizioni	<ul style="list-style-type: none"> • Scheda d'iscrizione 	<ul style="list-style-type: none"> • CTP (Stesura e stampa schede) • Sportello stranieri (raccolta) • Sedi sindacali (raccolta) • Biblioteche (raccolta) • Sedi Comunali e Comunità Montana (raccolta) • Scuole (raccolta)

DEFINIZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Sulla base delle iscrizioni raccolte, si procede alla definizione del Piano dell'Offerta Formativa che sarà formalizzato attraverso successivi incontri per la definizione degli aspetti organizzativi con gli iscritti (giorni, orari dei corsi) e con le altre istituzioni (individuazione e gestione delle sedi dei corsi). L'avvio dei corsi ovviamente è subordinato alla presenza di un numero minimo di iscritti (da 10 a 15 in base alla tipologia dei Corsi).

AZIONI	STRUMENTI	RISORSE
Raccolta scheda d'iscrizione		CTP
Stesura del Piano dell'Offerta Formativa	<ul style="list-style-type: none"> • Riunione dei docenti interessati al Progetto • Incontri con gli iscritti per definizione aspetti organizzativi (orari, giorni ecc.) • Incontri con le Scuole e gli Enti interessati per definizione degli aspetti organizzativi • Definizione di uno strumento di rilevazione (questionario) delle attività già esistenti di Educazione Permanente 	<ul style="list-style-type: none"> • CTP (docenti) • Associazioni volontariato • Scuola Superiore (locali, docenti, pers. ATA) • CFP (locali, docenti, pers. ATA) • Enti Locali (locali)

Attualmente è possibile ipotizzare un' offerta formativa così articolata:

- Corsi di Italiano per Stranieri di 40 ore, con unità di 2 ore per 2 giorni alla settimana, strutturati sui 6 livelli del framework europeo delle lingue. Sulla base delle richieste degli iscritti i corsi potranno tenersi tutti in un solo Comune oppure distribuiti su più Comuni. Al termine i corsisti potranno sostenere l'esame CILS di Certificazione delle competenze linguistiche dell'Università per Stranieri di Siena, di cui il CTP di Varese è Sede d'esame convenzionata. Tra Ottobre e Dicembre si svolgerà la prima serie di corsi. Il CTP provvede a fornire i docenti.
- Corso di Licenza Media. E' il più problematico da realizzare, per via dell'esiguità dell'organico a disposizione del CTP. I dati della Tab.5 evidenziano tuttavia un dato assai preoccupante, anche se poco noto o sottaciuto, che occorre affrontare. Il percorso formativo si svolge normalmente tra Settembre e Giugno con esami di Licenza finali, e sulla base della tipologia degli iscritti è possibile ipotizzare un percorso integrato con la formazione professionale e/o eventuali momenti di formazione a distanza con utilizzo di volontari. Si possono inoltre individuare percorsi relativi a specifici progetti finalizzati (donne con problemi di inserimento lavorativo, giovani-adulti non o precariamente occupati, stranieri, ecc.) che vedano sul territorio, a fianco dei docenti del CTP, più soggetti coinvolti in un'azione formativa non necessariamente legata ad aree o saperi di tipo disciplinare, ma più vicine a processi di orientamento, rimotivazione, ricostruzione e bilancio delle competenze, comunque idonei a fornire agli interessati quei crediti necessari al raggiungimento del titolo, ma anche a eventuali prosecuzioni del percorso, migliorando nel contempo le prospettive occupazionali.
- Corsi brevi, modulari, di alfabetizzazione funzionale. In alcuni casi esistono già iniziative analoghe nei singoli Comuni organizzate da Biblioteche comunali, associazioni pubbliche o private, che si tratta, ove possibile, di promuovere e coordinare nel tempo e nello spazio. A questo scopo occorrerà avviare in via preliminare un "censimento" dell'esistente al fine di evitare sovrapposizioni ed inutili doppioni, coinvolgendo anche dove possibile le Agenzie già operanti. Dopo di che si potranno programmare iniziative formative soprattutto nel campo dell'informatica (corsi brevi di 21 ore) e delle lingue straniere (40/60 ore). Tali iniziative sono finalizzate all'acquisizione di competenze di base, con possibilità di certificazione (ECDL, Trinity) riconosciuta a livello internazionale e "utilizzabile" come credito per un successivo rientro in formazione. Al contrario dei corsi precedenti, gratuiti, questi possono prevedere una quota d'iscrizione da parte degli iscritti (non superiore agli € 80). I corsi possono essere organizzati sulla base di un calendario predeterminato oppure appena si raggiunge il numero minimo d'iscritti.

A tali attività si affiancherà (verificatane la possibilità con l'Istituto superiore operante nella zona) quella di progettazione di un percorso integrato di scuola media superiore serale che consenta il ritorno in formazione degli adulti e, attraverso la didattica modulare ed il riconoscimento dei crediti formativi, una riduzione del percorso formativo. Tale intervento si inserisce in un progetto provinciale coordinato dal CSA di Varese e che dispone del supporto del IRRE per quanto riguarda la formazione degli operatori.